

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	27152
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	FGBIS003963
NCTO	Id Origine	120544
CDG		
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà privata
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Tertiveri

L'insediamento medievale di Tertiveri (l'antica Tortiboli) si colloca su una collina che supera di poco i 400 m. s.l.m., a 5 km da Biccari e a meno di 1 km dall'omonimo borgo rurale. Le fonti documentarie e le indagini condotte permettono di inquadrare il sito in un arco cronologico compreso tra l'XI e il XV secolo, con una occupazione sporadica fino al XVI secolo. L'insediamento è citato tra le fondazioni bizantine attribuite al catapano Basilio Boioannes agli inizi dell'XI secolo, a protezione dei confini con il principato longobardo. È inoltre attestato nelle fonti documentarie come una delle sedi suffraganee dell'arcivescovato di Benevento, eretto da papa Giovanni XIII nel 969, e sede vescovile in una bolla di papa Stefano IX datata al 1058. Probabilmente già durante il XIII secolo la sede vescovile venne abbandonata e nel XV il vescovato di Tertiveri venne formalmente unito a quello di Lucera. Nella prima metà del XII secolo Tertiveri venne concessa in feudo al conte Filippo (o Roberto) di Civitate. In età sveva, il sito è citato nel Quaternus Excadenciarum di Federico II e nello Statutum de reparatione castrorum, come castello che necessitava di interventi edili da eseguire con l'utilizzo di operai in loco. Il precoce abbandono di Tertiveri ebbe inizio probabilmente già nel XIV secolo, decretato poi dalla soppressione della sede vescovile e da un violento terremoto nel 1456. Dal punto di vista topografico, l'abitato si sviluppa sul pianoro sommitale dell'altura, esteso in senso Sud/Ovest-Nord/Est, su una lunghezza di oltre 300 m. All'estremità nord-occidentale del sito si colloca la torre quadrangolare, verosimilmente ascrivibile ad età normanno-sveva, unica evidenza architettonica ancora esistente, oggi in stato di rudere. Ad ovest della torre, le indagini hanno permesso di individuare i resti della cattedrale, edificio a tre navate con chiusura absidale della navata centrale, orientata a nord-est e con dimensioni di ca. 27 m di lunghezza e 12 m di larghezza. La chiesa e l'area all'esterno sono caratterizzate dalla presenza di diverse sepolture plurime. Nell'angolo sud-orientale della cattedrale si imposta il muro di fortificazione, probabilmente di fase basso-medievale, dotato, a ca. 50 m di distanza, di una torre semicircolare. L'abitato doveva estendersi con un'ulteriore propaggine suburbana verso Est; in quest'area è stata riscontrata la presenza di un secondo edificio di culto, di più piccole dimensioni, absidato, interpretabile come una chiesa urbana. Il sito è stato oggetto di indagine archeologica negli anni tra il 2011 e il 2013 e nel 2015, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, l'Università di Treviri e l'Istituto Storico Germanico di Roma.

DAFD Descrizione

DAFE Tipo di evidenza

Area di frammenti con strutture

DAFM Criterio Perimetrazione

Si è perimetrata l'area del sito come ricostruibile sulla base

delle fotografia aeree.

DAFC Stato di conservazione Conservato parzialmente

## OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

### OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Castrum (ambito extraurbano)
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale

## LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	FG
PVCC	Comune	Biccari
PVCL	Località	Tertiveri
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCD	Descrizione della localizzazione	Il sito si trova km 5 a nord di Biccari, a circa 680 metri dalla SP130.
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no

## GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	OFC (ortofotocarta regionale IT-2005)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo

GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.2087948,41.4434559],[15.2081905,41.4436828],[15.2073891,41.4435407],[15.2066886,41.4432438],[15.2056573,41.4428069],[15.2048261,41.4424547],[15.2042345,41.441944],[15.2038327,41.4413953],[15.2034017,41.4410875],[15.2031602,41.4406214],[15.2032889,41.4401997],[15.2039933,41.4399802],[15.2048633,41.4399787],[15.2060544,41.44027],[15.2072256,41.4406216],[15.2086687,41.4415522],[15.2095009,41.4421979],[15.2102925,41.4426706],[15.210188,41.4428446],[15.2098286,41.4430023],[15.2092942,41.4432368],[15.2087948,41.4434559]]]],"properties":{}}</pre>
DT	CRONOLOGIA	
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Dal	XI
DTSF	Al	XV
DTSS	Datazione secolo	XV d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIV d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XI d.C.
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
NS	NOTIZIE STORICHE	
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCN	Notizia	Documentariamente Tertiveri è attestato dalla menzione del suo episcopato, elencato nel 1058 tra i suffraganei di Benevento. Il primo vescovo noto, di nome Landolfo, risale però al 1067, quando viene deposto da papa Alessandro II con l'accusa di simonia . L'episcopato è attestato fino ai primi decenni del '400; le tracce del declino del sito si situano in quell'epoca quando risulta ormai quasi disabitata
NSCR	Riferimento	Carattere generale
IG	INDAGINE	
IGD	INDAGINE DIAGNOSTICA	

IGDT	Denominazione	Indagini archeologiche 2011-2015
IGDI	Tipo indagine	Diagnostica distruttiva
IGDD	Descrizione	Indagine archeologica stratigrafica condotta dal 2011 al 2013 e nel 2015, da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, l'Università di Treviri e l'Istituto Storico Germanico di Roma. Le ricerche hanno portato all'individuazione dell'edificio cattedrale, di un secondo edificio di culto ed un tratto della cinta muraria.
IGDC	Data iniziale	01/06/2011
IGDZ	Data finale	31/08/2015
IGDF	Fonte archivio	no
IGDB	Fonte Bibliografia	si
IGDA	Autore indagine	SAP
IGDA	Autore indagine	SAP

#### IGD INDAGINE DIAGNOSTICA

IGDT	Denominazione	Prospezioni geofisiche 2007-2010
IGDI	Tipo indagine	Diagnostica non distruttiva
IGDD	Descrizione	Prospezioni geofisiche
IGDC	Data iniziale	01/06/2007
IGDZ	Data finale	31/10/2010
IGDF	Fonte archivio	no
IGDB	Fonte Bibliografia	si

#### VE VERIFICABILITA'

#### VER VERIFICABILITA'

VERA	Verificabilità attuale	da verificare
------	------------------------	---------------

#### FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

#### FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUS	Sito visitato	no
------	---------------	----

FVUT	Tipo di fruibilità	Area archeologica
FVUG	Grado di rischio	Alto
FVUP	Potenzialità	Alta

## DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010736
BIBM	Riferimento bibliografico completo	L. Clemens, M. Matheus, P. Favia, H. Houben, K. Toomaspoeg a cura di, Musulmani e provenzali in Capitanata nel XIII secolo. I primi risultati di un progetto internazionale e interdisciplinare., Federico II e i cavalieri teutonici in Capitanata. Recenti ricerche storiche e archeologiche, Atti del Convegno internazionale (Foggia-Lucera-Pietramontecorvino, 10-13 giugno 2009), , Galatina: Congedo Editore, 2012
BIBR	Riferimento	pp. 369-404

### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00006161
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Haseloff A., Architettura sveva in Italia meridionale, 1992
BIBR	Riferimento	pp. 371-373

## AN ANNOTAZIONI